

proponiamo di raggiungere un altro elevatissimo scopo: quello di eliminare per quanto è possibile, il carattere burocratico dell'organizzazione della attività municipale.

Certamente il Comune per attuare i suoi scopi di benessere, di coltura, e di coordinazione sociale ha bisogno di ricchezza materiale e di servizi personali. La sua attività in quanto riveste carattere di continuità ha bisogno di essere prestata da impiegati *ad hoc*. Purtroppo l'organico del personale municipale deve essere radicalmente trasformato nel senso a) di ridurre al minimo possibile, e cioè ai soli lavori sistematici e continuativi, il carattere contrattuale oneroso del disimpegno degli atti amministrativi, a vantaggio del carattere elettivo e spontaneo sempre più esteso.

Ocorre inoltre riformare l'organico del personale in base ai criteri di giustizia remunerativa: b) stabilendo i limiti d'età conforme alle esigenze della scienza medica; c) provvedendo alla perquazione dei compensi, abolendo o semplificando la complessa gerarchia dei bassi e alti impiegati; d) riconoscendo agli impiegati municipali ogni sconfinato diritto di pensiero e di coalizione; e) riducendo la prestazione del lavoro ad 8 ore al giorno ed assicurando il riposo settimanale.

Il Comune deve servire di esempio di trasformazione sociale alle aziende private: perciò i lavoratori del Comune devono esprimere le condizioni medie che tutti i ceti operai dovranno raggiungere.

### III.

## La nuova attività del Comune

### Comunalizzazione dei servizi

La comunalizzazione dei servizi pubblici è una tendenza generale che si va manifestando dappertutto, in modo non voluto dagli stessi partiti che l'attuano. Così in Inghilterra sono stati gli individualisti a comunalizzare i pubblici servizi. Un criterio occorre tener di guida nello stabilire il passaggio alla gestione del Comune dei servizi: e questo criterio è stato ed è nella realtà la constatazione del fatto che alcune intraprese gestite collettivamente danno un utile maggiore che se gestite dalla privata iniziativa. Onde appena ciò è apparso evidente è avvenuto in modo automatico la comunalizzazione.

Noi socialisti, dobbiamo allargare questo criterio, estendendolo anche a tutte quelle intraprese private che possano essere tecnicamente gestite dal Comune: perchè in tal guisa si abolisce il lucro dei privati capitalisti a vantaggio dell'intera comunità.

Sicché noi, a differenza degli altri partiti, non ci arrestiamo nella nostra opera di *comunalizzazione* ai soli pubblici servizi, ma estendiamo questo concetto sempre che vi sia da sostituire a un guadagno privato un utile generalizzato alla collettività.

Il Comune ha ogni vantaggio ad assumere la diretta gestione dei pubblici servizi.

A Leicester, p. e. il Municipio per gli esercizi municipalizzati delle forniture del gas, della luce e dell'acqua percepisce un profitto di Lst. 35,545 che consente una riduzione d'imposta d'uno scellino per ogni sterlina.

A titolo di saggio diamo l'elenco dei servizi privati e pubblici che ci paiono a Napoli su cettivi di essere municipalizzati con grande vantaggio della collettività.

#### A SERVIZI PUBBLICI

1. *Acque* — La distribuzione delle acque, se gestita dal Comune mena a vantaggi rilevanti a cui è colpa rinunciare. Negli Stati Uniti la municipalizzazione delle condutture di acqua è ormai generale, come lo mostra questa tabella:

#### Acqua potabile municipale

Anni	Acquedotti		Totale degli acquedotti esistenti
	Municipali 0/0	Privati 0/0	
1800	63	93,7	16
1810	19,2	80,8	26
1820	16,6	83,4	30
1830	20,5	79,5	44
1840	35,9	64,1	64
1850	39,7	60,3	83
1860	41,9	58,1	106
1870	47,7	52,3	136
1880	49,0	51,0	243
1896	53,2	46,8	3196

La fornitura municipale dell'acqua potabile funzionava con un brillantissimo esito finanziario fin dal 1852 nel Comune di Bordeaux. Si veggia.

Anni	Oosto d'impianto	Entrate per concessioni di acque	Spese complessive	Reddito netto	Reddito netto percentuale sul costo di impianto
1888	13.605.101	754.466	229.790	524.676	3,78
1889	13.759.086	778.533	236.072	542.460	3,94
1890	13.957.835	811.307	239.205	572.102	4,11
1891	14.061.982	832.434	246.065	586.368	4,17
1892	14.336.666	856.052	258.970	597.081	4,15
1893	14.669.412	918.572	245.564	673.008	4,58
1894	14.853.339	259.611	256.555	703.056	4,73
1895	15.096.042	990.803	224.931	745.871	4,94
1896	15.333.042	1.012.296	253.708	758.587	4,95
1897	15.496.042	1.032.008	361.307	770.701	4,99

E da questo conteggio sono esclusi gli 8,395,000 m<sup>3</sup> di acqua che si cedono gratuitamente. E all'infuori di essi il Comune ricava dalle acque un profitto superiore a quello normale. Invece il Co-

mune di Napoli si è operato inandatamente per saziare l'ingordigia della società assuntrice del Serino! Negli stessi piccoli Comuni, come Cette, Digione, la comunalizzazione della conduttura vi ha ottenuti risultati vantaggiosissimi.

2. *Esercizio delle tramvie ed omnibus* — Dappertutto ove il Comune ha assunto tale diretta gestione il risultato è stato splendido.

Il vantaggio del Comune si è combinato con il vantaggio degli utenti: Così a Bordeaux, a Colonia, S. Gallo, a Basilea, a Praga, a Pietroburgo le statistiche mostrano come si percepiscano dei profitti elevati dal Comune pur vendendo il servizio a prezzo minore di quello delle private compagnie.

3. *Officine elettriche e gassometri* — La produzione e la distribuzione della elettricità, sia come forza motrice che illuminante, è stata municipalizzata con vantaggi vistosissimi a Monaco, Aquisgrana, Damstadt, Konisberg, Colonia, Dresda, Elberfeld, Lubecca ecc. ecc.

Gli esempi di questa particolare municipalizzazione sono tali da incoraggiare il Comune moderno all'attivazione d'una simile riforma.

I vantaggi immensi che ne ricavano le popolazioni Comunali si vedono nella rapidità di sviluppo che dopo il comunalizzamento di tali officine assumono le industrie cittadine. Le energie elettriche, cedute — anche con profitto al Comune — a prezzi modici, vengono utilizzate come forza motrice e largamente applicate. A Besançon la municipalizzazione della officina elettrica ha svolta un'efficacia prodigiosa nello sviluppo dell'orologeria: i capitali vi sono accorsi numerosi a cercare impiego utile, e la popolazione ha conquistato un grado di maggiore prosperità.

A Vienna il gassometro municipale dà un annuo profitto al Comune di ben 2,923,250 Corone che prima venivano ingoiate dalla privata Compagnia: A Bradford, malgrado la riduzione del prezzo, il gas dà un profitto di 20 mila sterline.

Nel caso di Napoli si tratterebbe — conforme ai piani stabiliti da alcuni scrittori socialisti e non socialisti — di rinunciare da parte del Comune ad ogni profitto sul' intrapresa comunale della produzione della energia elettrica, per cederla a prezzo di costo, onde incoraggiare le intraprese torpide e languenti.

E' inutile dire che il partito socialista, che nella costituzione d'un ambiente industriale — creatore della masse proletarie organizzate — trova il terreno più adatto al suo sviluppo, non può non concorrere a questa opera di trasformazione industriale della città. Il suo assenso dunque a tale proposito non potrà a suo tempo mancare.

4. *Amazzatoi pubblici*. Questo servizio è interessante di comunalizzarlo per una pù rigorosa ispezione sanitaria delle carni e per l'osservanza più attenta dell'igiene, oltre che per le ragioni generali economiche che militano a favore della municipalizzazione dei pubblici servizi. L'esempio del glorioso comune di Bradford, ove l'amazzatoio comunale con le annesso camere frigorifere, è il capolavoro dell'impresa solida, remunerativa e produttrice della più scrupolosa esattezza e dai massimo buon mercato del servizio, deve vincere ogni resistenza ad imitarlo.

#### B SERVIZI PRIVATI

Abbiamo detto che anche molte delle intraprese private si vanno addimostrando produttrici d'un maggior utile sociale se gestite dal Comune.

5. *Latterie municipali* — Furono propugnate per primo nel *Fabian municipal Progrm*.

L'istituto di vaccherie e latterie municipali non è proposto per scopo di profitto, ma soprattutto perchè la fornitura del latte lasciata ai privati è riconosciuta pericolosa per la pubblica sanità. E' dimostrato, mediante le analisi municipali (che trovano l'11 0/0 di latte infetto) che la mortalità infantile cresce anche quando il saggio di mortalità generale diminuisce, e che tale aumento dipende dal consumo di latte infetto e ann: equato. La municipalizzazione ne è facile e poco costosa: l'esercizio municipale arrecherà la diminuzione del prezzo a questo importante genere alimentare. A Nottingham il Municipio possiede 100 vacche municipali per la fornitura specialmente agli ospedali. A S. Helens si è fatto di più istituendo uno spaccio municipale di latte sterilizzato. Un' uguale fornitura, gratuita poi ha istituito l'istesso comune di Parigi.

8. *Panificazione* — Della panificazione municipale, benchè vi s'ia qualche timido tentativo nel Canada, in qualche piccolo Comune di Spagna, e in Italia soltanto a Cremona, da smpie garanzie di riuscita. Se la gestione cooperativistica del panificio ci fornisce cifre statistiche che ne mostrano l'immensa superiorità sulla gestione privata, a tortori la gestione diretta da parte di questa più ricca e più potente cooperativa che e il Comune deve menare a buoni risultati.

Queste economie di produzione aggiunte agli sgravi completi sulle farine condurrà il pane ad un prezzo modicissimo.

9. *Assicurazione contro gli incendi*.

10. *Farmacie* — Danno se municipalizzate un reddito netto vistoso, come a Ivry sur Seine, e garantiscono dell'esattezza e della scrupolosità del servizio, che è di certo il più delicato fra tutti.

11. *Lastricato municipale* — Anche la pavimentazione diretta della città, e l'istesso acquisto delle lastre, importa utile al Comune. A West Ham il Municipio ha istituita una officina di fabbrica di pietra artificiale, che vende anche ai privati. Così provvede in modo affatto economico alla pavimentazione stradale e realizza un ingente profitto. L'esempio è da imitare.

#### Lavori ad appalto

Se una qualsiasi società assuntrice garantisce al Comune l'esercizio d'un pubblico servizio pù

economico dell'esercizio Comunalistico, il Consiglio comunale non può non profittare del guadagno differenziale. Onde gli avversari nostri individualisti considerino che il nostro programma ispirandosi al conseguimento del massimo vantaggio collettivo non sacrificerebbe l'interesse comunalistico a una esigenza di principio ideale ed astratto. Laonde mal si appuntano le loro critiche contro la socializzazione comunale da noi propugnata: perchè questa in definitiva, in quanto subordinata all'interesse collettivo, non può suscitare seri dissensi di partiti, tra municipalizzatori ed antimunicipalizzatori ad oltranza.

Pertanto nel caso di assunzione privata il partito socialista appalesa la sua natura nella riforma dello spirito a cui dovranno essere informati i Capitolati. Nei quali deve influire in modo diretto il principio della

#### Tutela comunale del Lavoro

Il Capitolato non deve soltanto racchiudere le condizioni più vantaggiose per l'ente comunale, ma deve essere conchiuso in base a clausole sociali protettive del lavoro. Così è stato fatto a Parigi, Lilla, Montluçon, La Ciotat, Digione ecc. ecc.

E' evidente che con la gestione comunale delle intraprese, gli operai municipali dovrebbero godere tutti quei vantaggi per cui precisamente lotta — sul terreno privato — la classe lavoratrice. Ma anche nel caso di gestione indiretta, il Comune dovrà attendere a garantire la sorte dei lavoratori dipendenti dalle intraprese appaltate al Comune, per ciò che ha riferimento alle tariffe (salario minimo) e all'orario (ore massime di lavoro) ecc.

Appena in possesso del Comune, il partito socialista poi attenderà a istituire la costituzione della Borsa del Lavoro come ramo speciale dell'organismo municipale, con palazzo e sede proprii. Ciò che ha già fatto il Municipio di Commeny. S'istituirà parimente quell'*ufficio di collocazione* operaia, che condotto in base ad assiduo e continuativo lavoro statistico, e sotto la diretta responsabilità del Comune, riuscirà efficacemente allo scopo, in modo impareggiabilmente più efficace di ogni altro ufficio di collocazione privata. A Parigi tale Ufficio, *Bureau municipal de renseignements* va dando dei lodevoli e vantaggiosi risultati.

#### Incremento della pubblica coltura

Dovrà ancora attendersi il Comune, con la estensione necessariamente crescente delle sue attribuzioni e della sua vita, a diffondere la coltura nelle classi economicamente inferiori, mirando cioè a superare tutti gli ostacoli d'ordine materiale che si oppongono all'istruzione elevata del popolo operaio della città di Napoli.

Nel nostro programma immediato abbiamo segnato l'istituzione urgente della *refezione scolastica*.

Ma il Comune deve estendere la sua attività fino ad assicurare la coltura più che elementare al popolo lavoratore. E ciò con l'istituzione a) d'una *scuola unica obbligatoria* e b) d'una *scuola superiore*, le quali siano organizzate in guisa da servire alle esigenze delle classi economicamente inferiori, con c) l'insegnamento e il materiale scolastico gratuiti, anche nelle scuole superiori, per gli alunni delle scuole popolari che mostrino speciali attitudini: ciò che si è fatto dai Comuni socialisti di Roanne, di S. Savine, Croix ecc.; d) sorveglianza medica sugli alunni e sulle scuole e) le colonie estive per gli scolari malati come in parecchi Comuni della Sassonia; f) con la limitazione degli scolari nelle scuole ordinarie a quel numero che rende più proficuo l'insegnamento g) con la proibizione di qualsiasi lavoro retribuito da parte dei fanciulli e istruzione obbligatoria per i maschi e per le femine estesa fino al 17° anno di età h) con la liberazione della *pedagogica* da ogni preoccupazione ufficiale i) con l'istituzione di scuole di perfezionamento di tecnica industriale applicata alle varie arti, m) con la istituzione di sale di lettura e biblioteche popolari e circolanti.

#### Funzione etico-sociale del Comune

Il Comune deve svolgere un'opera di assistenza e di tutela delle classi indigenti e deve svolgere un efficace ausilio verso le masse incolte.

E ciò con

A. *L'assistenza pubblica* — 1) Istituzione un ufficio di informazioni e di consulti giudiziari gratuiti ai poveri — 2) Indirizzando — con la trasformazione delle opere pie — uno speciale fondo alla creazione di istituti di provvidenza sociale, e cioè c) dormitori gratuiti b) sovvenzioni ai disoccupati vecchi o inabili al lavoro c) eliminazione dell'accattonaggio d) tutela materiale e morale dell'infanzia abbandonata.

B. *Lo sviluppo dell'arte pubblica* — 1) Istituzioni di teatri drammatici e lirici a prezzi bassi per i poveri — 2) Controllo sulla architettura edilizia.

C. *Sviluppo della morale pubblica* — Questa resterà effettivamente consolidata con tutte le riforme sociali da noi propugnate, perchè solo elevando le condizioni materiali di vita si può avere un elevamento effettivo della pubblica morale.

Il Comune, deve però formare un fondo di pubblica premiazione da erogarsi — per meriti civili riconosciuti — a coloro che si distinguono per valore nel disimpegno degli atti civici.

#### L'indirizzo economico del Comune

Il Comune, come ente collettivo e come sintesi degli interessi della Comunità, deve mirare anche — colle risorse di cui potrà dotarsi non appena avrà acquistata la sua autonomia organica e finanziaria — agli scopi della comune prosperità.

Ora all'infuori della tassazione di cui deve servirsi come di mezzo per imprimere una tendenza egualitaria alle fortune dei vari ceti sociali amministrati, deve esplicitare un'attività logica e razionale, ispirata a garantire il libero sviluppo

della ricchezza collettiva: 1) astenendosi da ogni tariffa proibitiva o parzialmente protettiva 2) agevolando e proteggendo la legale coalizione operaia per l'elevamento del salario, in quanto una classe operaia più agiata sviluppa nuove forze di volenterose energie, produttrici di ricchezza, 3) attendendo a promuovere tribunali arbitrali in ogni industria e a nominare Comitati tecnici d'informazioni commerciali e industriali 4) nominando delle commissioni comunali ispettrici delle condizioni igieniche delle fabbriche 5) istituendo uffici d'ispezione e di controllo per l'applicazione della legislazione sociale vigente 6) tenendo periodiche esposizioni comunali dei prodotti industriali e del commercio ecc.

Il comune inoltre dovrà assumere la funzione di nucleo centrale direttivo ed ordinatore della economia della città.

Una ingiustizia stridente si verifica sul mercato. I compratori a minuto, cioè i poveri, pagano usualmente a prezzi più elevati dei compratori all'ingrosso, e ciò per effetto della parassitaria speculazione del credito e del piccolo commercio. Il municipio sociale da noi vagheggiato deve difendere il proletariato da questo palese sfruttamento, costituendo i *mercati pubblici* per l'unificazione del prezzo di vendita; ed attivando la libera concorrenza — con il facile contatto della massa dei consumatori con quella dei venditori — deve correre ad abbassare il prezzo di vendita al costo di produzione delle merci.

Deve del pari provvedere al controllo igienico sugli spacci e sulle confezioni di tutti i beni, perchè uno dei più gravi inconvenienti dell'attuale sistema capitalistico è la sofisticazione delle merci a scopo lucrativo.

### IV.

## Il nuovo assetto finanziario del Comune

### Criterii generali

Il Partito Socialista non ha pù bisogno dopo l'esposizione di questo vasto piano di riforme, a larghi tratti accennate, di dire che esso — contrariamente al pregiudizio universalmente diffuso — non può racchiudersi nell'innocua fraseologia della anti-tassazione aprioristica.

Il partito socialista, concependo la missione del comune come una estensione crescente della sua benefica attività sociale, non può rifuggire dall'applicare l'imposta tutte quelle volte che gli scopi sociali e superiori dell'ente comunale lo richiedono.

Anzi poichè il partito socialista è il partito degl'interessi delle maggioranze lavoratrici e vuol servirsi del potere amministrativo per attuare la soddisfazione d'una serie di bisogni specialmente proletari, così esso dovrà servirsi dell'imposta come mezzo coercitivo di costringere le classi ricche e padronali ad erogare una parte di quel profitto e di quello reddito, che in realtà hanno prodotto l'istessa classe lavoratrice. Così l'imposta viene usata dai socialisti come un efficace mezzo di sottrarre dalla ricchezza capitalistica dei saggi crescenti utilizzabili a vantaggio della collettività e quindi anche del proletariato.

Ma due criteri debbono servire di guida al partito socialista nella sua futura opera di tassazione, e cioè:

*Soddisfare i bisogni collettivi con la imposta strettamente necessaria*, cioè a dire con quel saggio d'imposta al disopra o al disotto del quale si avrebbe un maggior sacrificio contributivo, o una maggiore privazione di bisogni collettivi.

Noi rivelammo che per scopi inconfessabili le passate amministrazioni violarono questo criterio di equità e moralità tributaria. Onde se i socialisti napoletani volessero rinunciare all'attuazione di tutte quelle riforme benefiche delineate, potrebbe presentarsi con una piattaforma di radicali economie sull'attuale bilancio, e di correlative riduzione d'imposte.

Ma il partito socialista ha da compiere la sua alta missione di riforma sociale, onde deve non trascurare il 2° criterio di tassazione, e che si riassume così:

*Tutte le volte che l'utilità del bisogno collettivo è superiore all'utilità che ha il danaro rappresentato dall'imposta, l'imposta non solo è utile, ma necessaria per i bisogni della civiltà.*

#### Incidenza della imposizione tributaria del Comune

A misura che ad attuare il nostro programma noi avremo ricorso all'imposta, noi attenderemo al radicale rimutamento dell'assetto tributario del nostro Comune.

Non c'è bisogno di spiegare perchè i socialisti propugnano l'imposta progressiva, perchè è evidente criterio che il valore subiettivo del danaro posseduto essendo *normalmente decrescente*, per raggiungere la giustizia tributaria e l'uguaglianza occorre invece un'aliquota d'imposta *normalmente crescente*. Perchè altrimenti, ove l'aliquota sia costante, si avrà un sacrificio inversamente proporzionale alla ricchezza posseduta.

Il partito socialista, partito della giustizia, propugna perciò l'imposta progressiva. E ciò anche perchè essa è vantaggiosa in quanto vale ad inibire quella traslazione tributaria per cui le classi più ricche riversano sulle spalle delle classi più povere le imposte pagate all'ente pubblico.

Il partito socialista non può in linea di massima temere la traslazione dell'imposta sulle maggioranze lavoratrici, perchè organizzandole in terreno della resistenza economica le mette in condizione di respingere ogni ulteriore depressione del suo attuale salario, e le sollecita verso l'elevamento del salario appena si verifica il rincaro di consumo.

Ma, anche ove la poco sviluppata coscienza